

COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 31 Del 04-06-2018

Oggetto: Regolamento per la disciplina sulla modalità d'uso dei parcheggi a pagamento non custoditi nel territorio comunale

L'anno duemiladiciotto il giorno quattro del mese di giugno alle ore 17:40 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	A
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	A	DI MULO GIUSEPPE	A
CALAMUCCI SALVATORE	A	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	A	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

Presenti n. 14 Assenti n. 6.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente introduce il IV punto all'O.d.G. avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina sulla modalità d'uso dei parcheggi a pagamento non custoditi nel territorio comunale.

Esce dall'aula il Consigliere Leanza (Consiglieri presenti 13).

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco

Il Consigliere Franco: "Io annuncio di abbandonare l'aula per questo punto perché non siamo stati messi in condizione..., vista la non urgenza del Regolamento..., è stato inserito solo l'1 giugno all'Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale, mi riservo la facoltà di uscire dall'aula in quanto ritengo che non sia giusto inserire all'Ordine del Giorno un punto che non ha un'urgenza tale e si poteva benissimo aspettare un altro Consiglio Comunale o comunque fare un Consiglio Comunale a breve per discutere il punto e dare la possibilità ai Consiglieri di documentarsi così come è giusto che noi dobbiamo fare."

Alle ore 18,46 esce dall'aula il Consigliere Franco (Consiglieri presenti 12).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: "Io non credo ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Bronte..., un punto che è stato bocciato possa essere ripresentato senza che siano trascorsi 180 giorni dalla bocciatura."

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale, dr. Bartorilla

Il Segretario Comunale: "Non può essere trattato, salvo che non ci siano delle modifiche o delle integrazioni al punto stesso. Quindi dobbiamo verificare se sono state apportate modifiche o se l'atto sia identico a quello precedentemente bocciato, perché se è identico ovviamente non può essere trattato. (voce fuori microfono). L'art. 58 comma 4 del Regolamento recita testualmente..."

Viene data lettura dell'art.58 comma 4 del Regolamento – per quanto riguarda il caso specifico.... io ho dato lettura sia del Regolamento allegato sia della proposta..., è mutato un presupposto di fatto tale per cui si giustifica la trattazione in seduta odierna consistente nella riserva del 40% minimo della tariffazione in favore del Comune. Questo è il presupposto di fatto che non esisteva rispetto alla precedente proposta di delibera che a parere del Segretario Comunale giustifica la legittima trattazione dell'argomento nella seduta odierna."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano

Il Consigliere Longhitano: "Volevo chiedere se fosse possibile votare il rinvio di 20 minuti della seduta."

Il vice Sindaco: "Io invece ritengo, se possibile, votarla adesso..., perché la cosa che bisognava avvertire prima, ecc.ecc..."

Il Presidente: "Intanto c'è una richiesta che bisogna mettere ai voti."



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di sospensione di 20 minuti dei lavori del Consiglio che viene approvata con voti n. 10 voti Favorevoli (Longhitano, Petronaci, Luca, Di Francesco, Liuzzo, Savoca, Catania A., De Luca, Castiglione C., Galati) e n.2 voti Contrari (Messina, Meli).

Il Presidente alle ore 19.03 sospende la seduta.

Alla ripresa della seduta consiliare, ore 19,27, all'appello nominale risultano presenti n.14 Consiglieri comunali (Castiglione M., Calamucci, Luca, De Luca, Longhitano, Prestianni, Messina, Catania A., Di Francesco, Galati, Leanza, Petronaci, Liuzzo, Savoca), assenti 6.

Il Presidente: "Riprendiamo il punto in oggetto. Il verbale di Commissione lo legge il vice Sindaco."

Alle ore 19,29 entra in aula il Consigliere Di Mulo (Consiglieri presenti 15).

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Messina, il quale dà lettura del verbale di Commissione.

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca

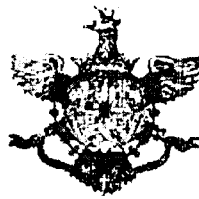
Il Consigliere De Luca: "Questo Regolamento ormai è la terza volta che si porta in Consiglio Comunale. Noi la prima volta ci siamo astenuti perché non c'era messa la percentuale come Comune di Bronte perché è giusto che il Comune non vada in perdita. Quindi è giusto che il 30-35%.... allora non c'era messo...., oggi abbiamo puntualizzato questo 40% che va al Comune, già è un passo avanti perché il Comune non ci deve perdere. Sicuramente se qualcuno si presenterà per fare questo servizio, sarà utile per il nostro paese e forse ci sarà un po' più di ordine perché in questo momento c'è molto disordine in giro per quanto riguarda la viabilità...., anche perché come diceva il vice Sindaco i 10 articolisti che assistono per le strisce blu possono essere utilizzati per la sicurezza del nostro paese e questo è un bene per i nostri cittadini. (voce fuori microfono)...., perché alcune volte una magari cammina nelle periferie o fuori dal corso Umberto e trova macchine posteggiate in mezzo alla strada o nei pressi di incroci. Allora a questo punto ben vengano queste strisce blu e speriamo che ci sia un po' di ordine nel nostro paese per quanto riguarda la viabilità e i nostri VVUU faranno un po' più di sicurezza in tutto il paese. Per questo motivo il nostro gruppo è favorevole."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Prestianni

Il Consigliere Prestianni: "Io voterò contraria a questa proposta."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.

Il Consigliere Catania A.: "Ben vengano queste famigerate strisce blu a Bronte con l'esternalizzazione del servizio, ben venga l'introito del 40% alle casse comunali, ben venga lo stop alla sosta selvaggia...., però purtroppo il gruppo Centristi per Bronte preannuncia il voto contrario....,non per spirito di contraddizione ma solo perché l'argomento non era così importante; sebbene il Presidente abbia la facoltà di convocare la Commissione è buona educazione ed anche spirito di collaborazione chiamare il Presidente della I Commissione e chiedere se era favorevole o meno alla convocazione della Commissione in data odierna considerando che all'interno della Commissione gli unici titolati presenti era solo il Presidente del Consiglio in quanto sia il vice Sindaco che il Consigliere Savoca sono



COMUNE DI BRONTE

semplicemente dei delegati di altri Consiglieri che appartengono a questa Commissione. Era già stato detto in Conferenza dei Capigruppo che non era possibile convocare per motivi personali, anche di altri Consigliere, la Commissione per la data di giovedì e venerdì...; mi viene ufficializzata la convocazione della Commissione semplicemente con una PEC in data di venerdì per la data odierna. In qualità di Presidente di questa Commissione mi sento offesa, non mi sento presa in considerazioni, ed i centristi per Bronte hanno sempre dimostrato spirito di collaborazione, cosa che ancora oggi manca a questa Amministrazione. Quindi, nonostante sono favorevole al cambiamento, alle strisce blu e a tutto quello che si vuole, i centristi preannunciano il loro voto sfavorevole.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo

Il Consigliere Di Mulo: “io condivido in toto quello che ha detto il mio Capogruppo, però voglio aggiungere una cosa. Presidente, queste cose non devono succedere.... le voglio dire una cosa, questa è la dimostrazione che siamo persone corrette perché altrimenti io stasera, insieme al mio Capogruppo, uscivo dal Consiglio Comunale e facevo mancare nuovamente il numero legale. Però, siccome vedo che c'è la volontà da parte di tutti, il mio voto non è contrario perché non condividiamo la situazione delle strisce blu, ma è contrario solo per una questione di mancanza di delicatezza... altrimenti avremmo votato favorevolmente sia io che il mio Capogruppo. Spero che sia l'ultima volta che accadano questi disguidi perché non si può scavalcare, anche a titolo di delicatezza, un Presidente di Commissione che in questo caso è il mio Capogruppo..., ma questo deve essere uguale anche per le altre Commissioni. Questo lo voglio dire con molta franchezza ed onestà..., stiamo rimanendo per dimostrare il senso di responsabilità per questa situazione. Mi auguro che sia apprezzato il nostro gesto, però mi auguro anche che non accadano più questi disguidi. Grazie.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Prestianni

Il Consigliere Prestianni: “Forse non sono stata molto chiara e sinceramente la sera in cui c'è stata Conferenza dei Capigruppo volevo precisare il mio voto contrario; io non sono potuta arrivare per motivi personali in Conferenza dei Capigruppo però avevo detto al Presidente di cercare di fare la Commissione dopo le sette in modo che fossimo presenti sia io che il Presidente. Cioè..., se si parla di una cosa, come mai nel giro di poche ore si cambia completamente? Io mi sento presa in giro e non sono cose corrette da fare.”

Il Presidente: “Innanzitutto è dovere se l'Amministrazione presenta un argomento di portarlo in Consiglio Comunale, oltre che un diritto. Poi, noi in Conferenza dei Capigruppo siamo rimasti che il Presidente della Commissione doveva convocare la Commissione..., fino a venerdì mattina il Presidente della Commissione non aveva convocato nessuna Commissione. A mezzogiorno io ho convocato la Commissione perché sabato e domenica non si può più convocare la Commissione..., o mi sbaglio? (voce fuori microfono) Consigliere Prestianni è stata cercata per telefono da parte dell'ufficio... (voce fuori microfono)”

Alle ore 19,40 entra in aula il Consigliere Franco (Consiglieri presenti 16).

Il Consigliere Catania A.: “Io non ho parlato con nessun ufficio..., ho ricevuto il documento alle 12.30 del mercoledì e non mi metto a fare telefonate a tutto il gruppo..., perché a me piace collaborare con gli altri membri del gruppo; ho sempre convocato le mie Commissioni rendendo partecipi tutti. Era



COMUNE DI BRONTE

suo buon senso avvertirmi e chiedermi se lei al mio posto poteva convocare la Commissione. Era solo una questione di delicatezza e non che io il venerdì mi ritrovo una PEC con una Commissione convocata..., non da me oltretutto, perché se così deve funzionare il Consiglio Comunale, non c'è più motivo che esistano le Commissioni. Il Presidente convoca quello che vuole e quando vuole.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Messina.

Il vice Sindaco: “Io volevo precisare una cosa..., parlo a nome mio e penso della collega Savoca. Noi non siamo state delle belle statue o delle comparse oggi a sostituire due assenti. La precisazione è d'obbligo perché avevamo pienamente titolo a partecipare a quella Commissione su delega di chi ci ha delegato. Quindi, gradirei tanto che la Presidente della I Commissione piuttosto che fare queste illazioni, perché tutti abbiamo da fare e tutti..., se ci prestiamo a questi giochetti, dedichiamo molto del nostro tempo a quello per cui abbiamo chiesto il voto alle persone. Per cui ci permettiamo anche di sostituire i colleghi che non possono venire. Al Consigliere Di Mulo vorrei dire..., se lei si sente di dovere uscire esca..., si prenda carico di quello che deve fare, è inutile che minaccia di uscire... (voce fuori microfono)

Il Presidente: “Sospendiamo qualche minuto la seduta.”

Il Presidente alle ore 19.45 sospende la seduta.

Alla ripresa della seduta consiliare, ore 19,52, all'appello nominale risultano presenti n.14 Consiglieri comunali (Castiglione M., Calamucci, Luca, De Luca, Franco, Longhitano, Messina, Di Mulo, Catania A., Di Francesco, Galati, Petronaci, Liuzzo, Savoca), assenti 6.

Entra in aula il Sindaco.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco

Il Consigliere Franco: “Mi riallaccio al suo intervento di poco fa quando ha detto che lei era obbligato a presentare al Consiglio Comunale quello che l'Amministrazione... (voce fuori microfono) ha il dovere istituzionale..., ma io penso che abbia anche il dovere di inserire all'Ordine del Giorno gli Ordini del Giorno o le mozioni che presentano i Consiglieri comunali. Dato che io avevo presentato un Ordine del Giorno che risale all'11 maggio..., quindi né troppo distante ma nemmeno troppo recente, mi aspettavo che in questo Consiglio Comunale fosse inserito..., visto che comunque c'è anche questa tendenza ad aggiungere Ordini del Giorno all'ultimo momento..., e siccome si parlava di bilancio partecipato e di un adeguamento del Regolamento, che gli altri hanno votato perché io già ai tempi avevo deciso di non votare..., a quella che è adesso la legge regionale..., mi aspettavo che fosse inserito anche quello all'Ordine del Giorno, visto che abbiamo sempre questo dovere istituzionale che però viene utilizzato a piacimento. Detto questo, io comunque rimango sempre dello stesso parere di cui prima, per cui aspetto la sua risposta per rispetto e poi abbandono l'aula.”

Il Presidente: “Io la sua richiesta l'ho inviata al dr. Meli per predisporre uno schema di Regolamento..., perché dobbiamo fare un Regolamento nuovo. Non appena il dr. Meli ... (voce fuori microfono) scusi..., io con quell' Ordine del Giorno chiedevo di impegnare l'Amministrazione..., non so se è arrivata a voi Consiglieri comunali perché ho chiesto di girarla a tutti, se vi è arrivata avrete avuto modo di leggerla ed io chiedevo di impegnare l'Amministrazione e gli uffici competenti..., ma



COMUNE DI BRONTE

comunque quell'atto doveva passare per il Consiglio Comunale, perché è un atto che ha presentato un Consigliere comunale che viene costantemente spogliato dalle sue prerogative..."

Il Presidente: "Passerà in Consiglio Comunale..."

Il Consigliere Franco: "Passerà un Regolamento nuovo in Consiglio Comunale e non l'atto che ha presentato il Consigliere Franco. Comunque l'importante è raggiungere l'obiettivo. (voce fuori microfono) io chiedo che il Consiglio Comunale venga a conoscenza di questa cosa e che tutti insieme impegniamo l'Amministrazione e gli uffici a modificare il Regolamento...., ma prima deve passare dal Consiglio Comunale l'Ordine del Giorno...., visto che ci ho lavorato sopra e l'ho dovuto pure scrivere e presentare al Consiglio Comunale. Comunque sono punti di vista che sicuramente non combaciano. Rispetto la sua risposta, ma rispetto anche quello che ho detto prima e quindi abbandono l'aula."

Alle ore 19,57 esce dall'aula il Consigliere Franco (Consiglieri presenti 13).

Il Presidente dà la parola all'Assessore Triscari

L'Assessore Triscari: "Quando il dibattito diventa così accalorato, certe volte è un fatto positivo. Io vorrei esprimere la mia opinione e ringraziare in particolare tutti i Consiglieri che restano in aula perché ho sempre detto che la politica è l'arte del dialogo...., e la politica si può fare sia con l'astensione, sia con l'uscita dall'aula consiliare...., si può fare in tutti i modi. Per cui va apprezzato anche il Consigliere che decidono, che rivedono la propria posizione e che magari vedendo la novità che c'è inserita già una base del 40%, che è una cosa positiva, e speriamo che qualche azienda partecipi...., per un fatto così positivo che non sarà solo per questa Amministrazione ma anche per il futuro, per i nostri concittadini perché è chiaro che noi libereremo risorse sia umane che economiche...., perché noi abbiamo, grazie al corso che abbiamo fatto agli ausiliari del traffico, li possiamo utilizzare in modo più efficiente. Per cui tutto quello che è accaduto prima, qualche disguido...., io ritengo di non tenerne conto, di essere qua e vedere di portare dei risultati a casa...., risultati che non sono del Sindaco Calanna e della sua Amministrazione, ma di tutto il Consiglio Comunale...., ed è un risultato per tutta la città di Bronte. Il Comune di Bronte ne potrà trarre solo beneficio perché ci sarà una viabilità più fluida, non ci saranno più le soste selvagge, prenderemo come Comuni i soldi dei divieti di sosta più il 40%...., penso che sia il massimo che un Comune possa ottenere. Per cui ringrazio ancora i Consiglieri che sono rientrati in aula."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo

Il Consigliere Di Mulo: "Presidente, il discorso fatto dall'Assessore Triscari io lo accetto, però è opportuno che il gruppo dei Centristi sia sul piano politico...., non sul piano personale perché non ci sono state offese personali, che chiediate quanto meno alla maggioranza le scuse per il comportamento che ha avuto il vice Sindaco. Questa è una cosa che io chiedo, signor Sindaco, perché non è possibile tenere comportamenti che non sono idonei vista la nostra buona fede...., quello di dire "restiamo in aula per venirvi incontro a determinate situazioni."; perché se noi politicamente volevamo fare ostruzionismo a questa situazione, stasera uscivamo dall'aula e facevamo mancare il numero legale. Quantomeno il gruppo dei Centristi per Bronte, Di Mulo e Catania, pretendono questo."

Alle ore 20,00 entra in aula il Consigliere Prestianni (Consiglieri presenti 14).



COMUNE DI BRONTE

Alle ore 20,02 entra in aula il Consigliere Meli (Consiglieri presenti 15).

Il Presidente dà la parola al Sindaco, avv. Calanna

Il Sindaco: “Quando vedo il Consigliere Di Mulo così rosso mi preoccupo...., però in realtà non mi preoccupo...., non mi preoccupo perché ormai lo conosco da più di 10 anni e per dieci anni siamo stati in Consiglio Comunale. Io non so il grado di scontro che c'è stato in Consiglio Comunale perché non c'ero...., però non credo che sia stato di livello superiore alle centinaia di scontri che ci hanno visto spesso contrapposti o uniti contro altre parti; non ci siamo mai chiesti scusa dopo averci detto delle parole, in qualche Consiglio Comunale ci siamo anche inseguiti fuori...., e non mi ricordo che ci siamo mai chiesti scusa; ci siamo sempre abbracciati, abbiamo bevuto un caffè e non ci abbiamo più pensato. Perché questo...., perché entrambi sapevamo, ma il discorso potrei farlo anche con Angelica Catania... (voce fuori microfono) più di una volta dopo i litigi...., ed insomma ci sono stati dei momenti che ci hanno visto anche fortemente contrapposti, ma questo perché...., perché sappiamo che facciamo politica non per interesse personale ma per portare avanti delle cose per l'interesse della città. Allora nel momento in cui è così, io credo che la parola di più o lo spintone in più, perché io e te ci siamo dati anche degli spintoni, ma è chiaro che ogni volta che ci vediamo... (voce fuori microfono) non è stato mai scalfito il rapporto di rispetto oltre che personale ma politico che ci ha sempre legati. Quindi, se a questo aggiungiamo che l'ing. Messina è un bravissimo tecnico, che ha fatto del suo essere tecnico un motivo di orgoglio...., lui la sempre detto di non essere un politico ma un tecnico che apporta a questo Comune le sue competenze tecniche per un periodo storico ben determinato. Allora caro Giuseppe ed Angelica Catania che chiedete ufficialmente le scuse, io vi dico che l'ing. Messina probabilmente da tecnico non conosce qualche regola della politica...., ed una regola della politica è anche quella di fare mancare o meno il numero legale a seconda dei giochi dei numeri che ci sono in un determinato momento. Quindi, non vi chiedo io scusa per conto del vice Sindaco, perché so che il vice Sindaco a questo progetto ci ha lavorato, so che ci ha messo tanta passione, però se c'è stata una parola in più da parte di qualcuno, sono io a scusarmi--- (voce fuori microfono); io di questa cosa ho appreso...., me ne dispiaccio, ma credo che da questo non si possa mettere in discussione il rispetto che c'è per il Consiglio Comunale...., se c'è stata qualche defaillance io me ne scuso, ma stiamo per votare un atto veramente importante per la collettività.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo

Il Consigliere Di Mulo: “IL Sindaco ha girato bene le frittata...., sempre le scuse non me le chiede...., non sono cose dell'altro mondo ma che dispiacciono anche perché noi avevamo dimostrato, insieme alla collega Catania, il buon senso in merito a questa cosa dicendo...., e non è gradevole sentirsi rispondere dal vice Sindaco < se vuoi stare bene, altrimenti te ne vai...>, in un momento in cui io do...”

Il Sindaco: “Sembra tranquillo ma è un passionale...”

Il Consigliere Di Mulo: “Le posso garantire che il rispetto sulla persona non ci sono dubbi...., però politicamente è un gesto che non si fa. Però vorrei aggiungere una cosa, mi scuso per il ritardo poiché ero fuori Bronte, in merito alla delibera io volevo capire una cosa per quanto riguarda la Regolamentazione delle tariffe. La Regolamentazione delle tariffe...., se il dr. Lupo potrebbe dare delucidazioni in merito perché vorrei capire chi dovrebbe fare la Regolamentazione.”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente dà la parola al Capo area, dr. Lupo

Il dr. Lupo: “Nella proposta che ho fatto io, nella prima parte, al punto B ho messo questa disciplina dove si capisce che è la giunta comunale l’organo deputato a stabilire le tariffe... (voce fuori microfono) questo passaggio è fatto anche nel Regolamento

Viene data lettura del Punto B del Regolamento.

Quello che ho letto è il Regolamento. Io comunque nell’atto...”

Il Consigliere Catania A.: “ma la domanda era specifica.... le tariffe chi le stabilirà.... non è più la Giunta perché lei parla di ordinanza sindacale.”

Il dr. Lupo: “E’ l’Amministrazione...(voce fuori microfono) l’ordinanza sindacale è per quanto attiene la Regolamentazione..., quindi gli stalli, gli orari...; per quanto riguarda la tariffa nella proposta, al punto 2, c’è scritto...”

Viene data lettura del punto 2 della proposta.

Poi per quanto riguarda la disciplina del Regolamento e quindi tutto quello che regola gli orari.... non so se è di competenza del Sindaco o della Giunta... (voce fuori microfono).”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli

Il Consigliere Meli: “Il problema che riguardava tutti i 20 Consiglieri era proprio la tariffa. Ci va bene che Bronte sia un paese organizzato, che le strisce funzionino, che ognuno va a parcheggiare dove devono..., però se noi per mantenere i costi di questa azienda dobbiamo aumentare le imposte..., a me non mi troverete d’accordo... lo dico a priori.... (voce fuori microfono). Quindi, è chiaro che le tariffe devono essere decise sempre dal Consiglio Comunale che rappresenta la città. Questo è un modo per garantire democrazia..., cioè non è che non abbiamo garanzia nel Sindaco..., assolutamente, però una volta che si vota questa cosa resterà per il futuro. Quindi, secondo me qualche postilla va cambiata.”

Il dr. Lupo: “Forse il mio intervento è stato infelice, ma io volevo dire il contrario...(voce fuori microfono) cioè, nel senso che i 50cent. attuali riescono a sostenere il progetto. Quindi, io dico di non aumentarlo... (voce fuori microfono) possibilmente mi sono spiegato male...”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: “Io questa cosa la sollevo dal primo Consiglio Comunale in cui si è discusso di queste strisce blu. Nessuno ha mai raccolto questa mia proposta, pertanto allo stato attuale io sono assolutamente contrario all’affidamento a terzi perché dal mio punto di vista, così come è strutturato, noi stiamo autorizzando e stiamo obbligando questa Giunta e la prossima ad aumentare le tariffe per soddisfare le necessità dell’azienda che si andrà a prendere l’appalto della gestione degli stalli. Quindi, o questa cosa la incardiniamo meglio e quindi la riportiamo all’interno del Consiglio Comunale oppure dal mio punto di vista c’è il voto assolutamente contrario.”

Il Sindaco: “Forse vale la pena di specificare che se domani mattina la Giunta decidesse, potrebbe aumentare le tariffe. Attualmente è così perché per legge è così. Che poi il voto da parte del Consiglio Comunale potrebbe essere qualcosa di più democratico, forse sì..., però se la legge attribuisce questa



COMUNE DI BRONTE

competenza alla giunta, dovremmo anche chiederci se è possibile attribuire una competenza al Consiglio o se un eventuale atto non risulterebbe viziato da incompetenza. Però specifichiamo che domani mattina..., il Sindaco o l'Assessore o il vice Sindaco propone, ci riuniamo e portiamo da 50 cent ad 1 euro..., non ci sfiora nemmeno..., però la legge ci attribuisce questa competenza.”

Il Consigliere Liuzzo: “Chiedo al Segretario Comunale se questa possibilità può essere data al Consiglio Comunale in virtù del fatto che ho notizia che alcuni Consigli Comunali, tra i quali quello di Catania, votano l'aumento delle tariffe della Sostare.”

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale, dr. Bartorilla

Il Segretario Comunale: “Gli esempi concreti vanno studiati, ma la linea di principio è questa; tutte le tariffe sono di competenza della Giunta comunale fatta eccezione..., per quelle aliquote o quelle tariffe che la legge riconosce di competenza diretta del Consiglio Comunale.... vedasi TARI ed IMU. Oltretutto, alla luce della nota che citava il dr. Lupo, il Ministero riconosce il capo al Sindaco il potere di determinare la tariffa. Quello che dice il Ministero è un'esagerazione..., anche perché comunque in Sicilia sia Sindaco che Giunta sono organi esecutivi. Quindi, in linea di principio la competenza è della Giunta. Ovviamente far riconoscere al Consiglio Comunale la modifica del Regolamento..., il potere di determinare la tariffa, visto che la norma non lo prevede esplicitamente, potremmo incorrere anche in qualche vizio di incompetenza relativa. Questo dobbiamo tenerlo in considerazione..., perché si impone una tariffa e un domani c'è sempre qualcuno che potrà impugnare l'atto con il quale la tariffa stessa è stata determinata. Quindi in linea di principio la competenza è della Giunta..., ovviamente se il Consiglio Comunale decide di emendare il Regolamento e di accaparrarsi una competenza che non gli compete..., il rischio potrebbe anche essere questo..., in linea ovviamente di principio. Quello che hanno fatto gli altri Comuni, ovviamente non lo so.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calamucci

Il Consigliere Calamucci: “L'atto illegittimo non è nullo..., produce gli stessi effetti di un atto legittimo fino a quando lo stesso o viene annullato in autotutela dall'organo che lo ha emanato oppure viene annullato o sospeso negli effetti giuridici dall'organo terzo che in questo caso è il TAR.”

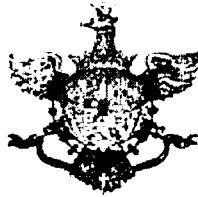
(voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: “Lei non l'ha esclusa questa possibilità..., io lo chiedo perché noi su questo argomento, io parlo come membro della Commissione bilancio, non siamo mai stati convocati. Pertanto..., la mia è una piccola richiesta..., se è possibile approfondirla, altrimenti ci rimettiamo alla volontà dei Consiglieri.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano

Il Consigliere Longhitano: “E' la terza volta che già portiamo questo Regolamento, ma una proposta scritta da qualcuno che abbia avanzato questa proposta fino ad oggi non c'è stata. Io come ho detto sin dal primo Consiglio, quando in qualche modo si paventava la possibilità di aumentare queste tariffe dissi che ad oggi la competenza è del Sindaco e della Giunta. Per cui come ha già detto il Sindaco,



COMUNE DI BRONTE

avrebbe potuto farlo o potrebbe farlo domani mattina..., ma credo che politicamente non sia per lui conveniente. Io semmai, visto e considerato che... a me dispiace quello che è successo con la Presidente di Commissione, possibilmente avrebbe avuto la possibilità di esplicitare questo argomento..., per cui questo inconveniente..., bisogna migliorare la comunicazione ed oggi avremmo parlato di qualche altra cosa. Io però vorrei dire..., abbiamo dei Consiglieri che avevano fatto concretamente delle richieste, come Maria De Luca ha già detto, e siamo venuti incontro perché c'era una volontà da parte di quei Consiglieri comunali di dire < fissiamo il limite minimo>; bene, ci siamo venuti incontro, lo abbiamo fatto, diversamente non c'è stata nessun'altra richiesta da parte di qualche Consigliere comunale se non una semplice presa di posizione. Per cui io direi..., per oggi sarebbe opportuno procedere alla votazione dell'esternalizzazione, poi nessuno impedisce in un secondo momento apporre delle modifiche al Regolamento.”

Il Presidente: “Dichiarazione di voto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: “Io non è che sono tenuto a formalizzare tutte le cose che dico nei miei interventi..., io ho fatto almeno tre interventi in cui sottolineavo questa cosa. Poi sta all'Amministrazione coglierli ed andare incontro agli interventi dei Consiglieri comunali. Tra l'altro non è che sulla presenza del 40% delle tariffe qualcuno ha presentato un emendamento; l'Amministrazione ha raccolto l'intervento di qualche Consigliere comunale, oppure lo ha “concordato” in sedi ed in momenti differenti e pertanto ha deciso di presentare un Regolamento (p.i.). Per quanto mi riguarda io continuo a non spostarmi dalla mia posizione. Per me questo Regolamento con l'affidamento esterno, e lo dico ai cittadini, è il preludio di un aumento tariffario perché il soggetto privato che andrà a gestire questi stalli non potrà sopportare il costo della gestione del servizio con la tariffa a 50 cent orari. Poi magari questo è tanto bravo da schiavizzare i soggetti che andranno a controllare gli stalli e quindi il costo del personale non incide sulla gestione aziendale del soggetto che andrà a gestire il servizio..., complimenti a chi lo andrà a gestire..., in quel caso è anche compito dell'Amministrazione evitare che i soggetti che vanno a gestire per conto nostro i servizi abbiano un comportamento dignitoso nel trattamento dei lavoratori. La mia posizione è questa ed annuncio il mio voto contrario.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina

Il Consigliere Messina: “Io preannuncio il mio voto favorevole, però volevo fare un po' di chiarimento su quanto dice il Consigliere Liuzzo. Ovviamente sarà fatto un bando dove c'è un presupposto di legge..., per cui presupporre che la componente lavoro venga schiavizzata mi sembra molto buttata lì e mi sembra molto pretestuoso fare gli esempi con Catania, dove parliamo della società sostare che è una partecipata del Comune, dove è chiaro che il Consiglio Comunale abbia il suo peso e la sua voce in capitolo. Quindi, questa analogia io la devo utilizzare con tanti altri Comuni che hanno tante altre belle cose che noi non riusciamo a fare..., però non mi sembra di avere accostato in altri casi la concretezza in alcuni provvedimenti. Ogni situazione ha una situazione a sé stante. Quello che dice il Segretario Comunale..., è chiaro che sia lapalissiano che non possiamo concedere..., è come se dicessimo che da domani le delibere di Giunta le fa il Consiglio...; stiamo attribuendo dei poteri magici al Consiglio Comunale che in effetti non potrebbe avere. Ora io dico..., è da tre mesi che discutiamo di questa cosa



COMUNE DI BRONTE

e quest'aula aveva proposto circa tre mesi fa l'argomento, abbiamo partecipato.... anche io ho partecipato una volta, come sostituto della mia collega Enza perché impossibilitata a partecipare alla Commissione, ai lavori della Commissione. Ho sentito il Consigliere De Luca che si trovava lì..., le Commissioni sono aperte a tutti, i suggerimenti sono stati tanti..., da qui a tre mesi il dr. Lupo sa quanto siamo stati petulanti come Amministrazione a chiedere la ricerca del punto di equilibrio...., noi abbiamo fatto anche quello che più ci compete, oltre quello che compete all'Amministrazione, perché abbiamo verificato se effettivamente è idonea per potere essere esternalizzata. Ora, se lo riesce a fare un Comune in dissesto come Adrano, porto un esempio in negativo, perché a Bronte abbiamo tutte queste remore? Poi, l'aumento di tariffe è chiaro..., la Giunta qualora decidesse di cambiarle lo può fare..., mi vedrà sempre un po' restio a fare un aumento di tariffe, per quello che conta il mio voto.... poi anche lì io amo la democrazia e deciderà la maggioranza. Sicuramente delle cose di cui non sono convinto non ho mai votato a spada tratta tutto. Quindi io questo spauracchio sindacale che noi stiamo fomentando il lavoro nero non sussiste..., perché esiste il codice dei contratti e tante altre belle cose che noi dobbiamo rispettare. Quindi, chi si vuole aggiudicare e trova le condizioni economiche per potere partecipare a questo ipotetico bando che noi dovremmo fare qualora venisse approvato questo Regolamento..., è chiaro che deve rispettare le leggi dello Stato italiano e non quelle di questa fantomatica Giunta che vuole pubblicizzare il lavoro nero.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo

Il Consigliere Di Mulo: “Io non voglio fare l'avvocato di nessuno, ma se la guardiamo sotto l'aspetto politico quello che dichiara il vice Sindaco è sconclusionato... (voce fuori microfono) però caro amico Salvino è opportuno che determinate affermazioni..., si conta fino a 10. perché tra la partecipata di Catania ed un bando che verrà dato ad affidamento pubblico ad una ditta..., qual è la differenza? Nella sostanza non cambia nulla. Mi assumo la responsabilità di fronte alle telecamere di dire che non cambia nulla. (voce fuori microfono)”

Il Presidente: “Siamo in dichiarazione di voto.”

Il Consigliere Di Mulo: “Comunque non voglio fare ulteriori polemiche. Il nostro voto è confermato quello che era..., il nostro voto...”

Il Consigliere Catania A.: “Il nostro voto non cambia ma io ho preannunciato tutte le cose favorevoli che sarebbero venute da questa situazioni. Il mio è solo un voto di protesta per quello che è successo.”

Il Consigliere Di Mulo: “Il nostro voto non cambia e la nostra permanenza in aula è per dire buon senso a questa situazione. Siccome è stato buttato già fatto per le prime due volte..., questa volta non voglio che venga buttato il lavoro fatto dal capo Area, dr. Lupo, e restiamo qua per dimostrare il nostro senso di responsabilità.” (voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca

Il Consigliere Luca: “Io ho voluto in questo Consiglio restare silenzioso ad ascoltare tutti..., però le cose che stiamo cercando di portare avanti in questo Consiglio Comunale, che può essere ed è fatto di Consiglieri maggioranza e minoranza..., sarà un contributo alla città e sicuramente, io spero, che vada in porto, sarà di pregio, di competenza..., è una cosa che sicuramente si porterà in merito questo Consiglio Comunale. le analisi sono state fatte durante tre Consigli Comunali..., la questioni del costo,



COMUNE DI BRONTE

quella del personale, la questioni di esternalizzare e quindi avere meno grattacapi sull'impatto dei parcheggi e stradale. Questa Consiglio Comunale che voterà in modo favorevole e contrario..., si porterà il merito di avere istituzionalizzato un istituto in questo Comune per cercare di trovare le migliori soluzioni. Fino ad ora purtroppo non abbiamo dato una bella visione nei confronti dei nostri cittadini, anche perché si sono fatte delle illusioni... delle cose che non stanno né in cielo e né in terra... **(voce fuori microfono)**; quindi, io mi auguro che sotto questo aspetto possa passare questo imput e dare alla città di Bronte una organizzazione di questo genere. Voterò a favore di questa proposta."

Alle ore 20,29 esce dall'aula il Consigliere Meli (Consiglieri presenti 14).

Il Presidente: "Passiamo alla votazione."

Presenti in aula n.14 Consiglieri comunali, (Castiglione M., Calamucci, Luca, De Luca, Longhitano, Prestianni, Messina, Di Mulo, Catania A., Di Francesco, Galati, Petronaci, Liuzzo, Savoca), assenti 6.

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all'o.d.g.,

Con n.10	voti Favorevoli	(Castiglione M., Calamucci, Luca, De Luca, Longhitano, Messina, Di Francesco, Galati, Petronaci, Savoca)
n.4	voti Contrari	(Prestianni, Di Mulo, Catania A., Liuzzo)
0	Astenuti	resi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all'O.d.g.

Alle ore 20,36 rientrano in aula i Consiglieri Meli e Franco (Consiglieri presenti 16).



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: SEGRETARIO - GESTIONE
RISORSE UMANE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.44 DEL 30-05-2018

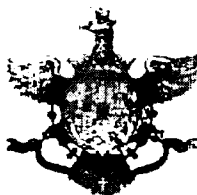
Oggetto: Regolamento per la disciplina sulla modalità d'uso dei parcheggi a pagamento non custoditi nel territorio comunale

Data 30-05-2018

Il Capo Area Proponente

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 30-05-2018

Il Dirigente del servizio
LUPU NUNZIO MARIA ANTONINO



COMUNE DI BRONTE

Premesso:

che il Codice della Strada (art. 7, comma 1, lett. f) detta per i Comuni la disciplina sulla gestione della sosta a pagamento, con specifico riferimento sia alla determinazione delle aree, sia all'applicazione delle tariffe;

che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con la nota n. 14298 del 18 febbraio 2010 ha voluto chiarire le modalità di determinazione delle tariffe, riaffermando che l'autorità competente in merito è il sindaco e che l'obbligo di conformarsi alle direttive ministeriali sussiste soltanto in concreto, ovvero, quando sia stata effettivamente emanata una direttiva. Per cui, in mancanza, l'autorità municipale è tenuta ad applicare le norme del Codice della Strada già vigenti in materia.

che con Delibera di Giunta Municipale n. 130 del 21/07/2006 ed atti successivi veniva istituito il servizio della sosta a pagamento, in alcune vie e piazze cittadine, e la relativa tariffa;

che fino alla data odierna si è provveduto ai diversi adempimenti, necessari per produzione del servizio, con una "gestione in house".

Considerato che le diverse attività attivate o adempimenti, quali:

- predisposizione di un apposito servizio di vigilanza con l'applicazione specifica di diverse unità di personale;
- predisposizione della stampa e produzione dei tagliandi da utilizzare per la sosta;
- predisposizione di apposite convenzioni con vari esercenti per la vendita al pubblico dei tagliandi sosta;
- organizzazione, all'interno del Comando di Polizia Municipale, di un apposito ufficio che si occupa della contabilizzazione e rendicontazione degli incassi;

hanno comportato una gestione inefficiente, evidenziata dall'analisi dei dati contabili riferiti agli ultimi cinque anni attestante una manifestazione di costi al netto di incassi pari a circa € 150.000,00 per ogni esercizio.

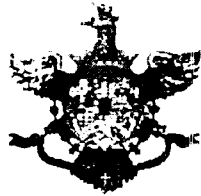
Visto art. 112 del TUEL con il quale si prevede che la gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni o servizi siano rivolti a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali favorendo il miglioramento della qualità attraverso la definizione di standard qualitativi.

Ritenuto, pertanto, necessario e opportuno attivare quei meccanismi organizzativi tipici della cultura aziendale, imprescindibili per la realizzazione degli obiettivi di efficacia e efficienza tali da garantire elevati standard di qualità ed economicità;

valutata, altresì, la necessità di garantire l'Ente mantenendo per esso almeno il 40% della tariffa stabilita per il servizio di sosta a pagamento:

SI PROPONE

Di approvare l'allegato "Regolamento della sosta a pagamento nel territorio comunale" che fa parte integrante della presente deliberazione



COMUNE DI BRONTE

Di dare mandato alla Giunta Comunale ed ai competenti Uffici Comunali di predisporre gli atti necessari, nel pieno rispetto della normativa vigente, per l'affidamento dei servizi della sosta a pagamento nel Comune di Bronte a ditte specializzate del settore mantenendo per l'Ente almeno il 40% della tariffa stabilita;



COMUNE DI BRONTE

REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina le modalità d'uso dei parcheggi a pagamento non custoditi ricadenti all'interno del Comune di Bronte;

Articolo 1

A) I parcheggi soggetti alla disciplina del presente Regolamento sono quei parcheggi con sosta ad orario o mediante abbonamento periodico, soggetti al pagamento di una tariffa stabilita dall'Amministrazione Comunale, già precedentemente oppure, eventualmente, da individuare con ulteriore atto amministrativo, così come previsto dall'art. 7, comma 1, lett. F) e comma 9 del Decreto Legislativo 285/1992 (Codice della strada).

B) La disciplina della sosta avviene a mezzo ordinanza sindacale che conterrà tutte le indicazioni in merito agli spazi, agli orari, indicati dal presente regolamento, alle tariffe ed ai giorni di vigenza dell'ordinanza stessa, chiaramente esposta al pubblico od adeguatamente pubblicata nel sito online del Comune di Bronte o altri mezzi di informazione.

C) La sosta nei parcheggi pubblici a pagamento è subordinata al possesso dell'idoneo titolo che può essere ottenuto: 1) a seguito di pagamento di una tariffa oraria; 2) a seguito di rilascio e pagamento di un abbonamento periodico 3) a seguito di esenzione, nei casi previsti dalla legge e dal presente regolamento. Le modalità di rilascio dei tickets saranno stabilite con delibera di Giunta Comunale, preferendo l'utilizzo di apposite colonnine e/o dei pagamenti online.

D) L'abbonamento non dà diritto a posti riservati e consente la sosta dell'autovettura in tutti gli stalli previsti, secondo le modalità e gli orari stabiliti al rilascio dell'abbonamento stesso.

E) La sosta nei parcheggi pubblici non costituisce dovere di custodia del veicolo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di deposito e custodia.

F) Le zone di parcheggio sono delimitate da strisce blu e dall'apposita segnaletica verticale i cui oneri di installazione saranno a carico dell'eventuale gestore successivamente individuato.

G) L'utente che dovesse occupare con il suo autoveicolo più posti di parcheggio, anche parzialmente, sarà tenuto al pagamento di una tariffa doppia, ovvero sarà oggetto di sanzione pecuniaria, ai sensi del c.d.s., qualora il mezzo sia disposto in modo non consono.

H) L'orario di inizio e fine tariffazione è fissato come fascia oraria di tariffazione antimeridiana dalle 9,00 alle 13,00 e come fascia di tariffazione pomeridiana dalle 15,30 alle 20,00, escludendo, in linea di massima, dal pagamento la sosta effettuata la Domenica ed i giorni festivi

Articolo 2

La sosta nelle aree a pagamento è riservata esclusivamente ai veicoli appartenenti alle categorie individuate dall'art. 47 del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada), o altri veicoli assimilati da specifiche disposizioni normative.

Articolo 3



COMUNE DI BRONTE

Sono esentati dal pagamento della sosta i veicoli appartenenti alle forze dell'ordine; i mezzi di soccorso; i veicoli di servizio dei vari Enti opportunamente individuati a mezzo di specifici segni distintivi ed i veicoli a servizio di soggetti portatori di handicap individuati dagli appositi contrassegni.

Articolo 4

L'Amministrazione Comunale potrà richiedere, con apposito atto formale, al gestore del servizio di sospendere, in caso di particolari manifestazioni e/o eventi il pagamento della sosta.

Articolo 5

La gestione del servizio sarà affidata a società specializzata esterna, individuata a mezzo di gara ad evidenza pubblica, nel pieno rispetto della normativa vigente e le cui modalità saranno specificate nel disciplinare di gara che verrà appositamente predisposto dai competenti uffici comunali.

Articolo 6

L'attività di vigilanza sul corretto utilizzo degli stalli, resterà in carico al gestore che provvederà in tal senso a mezzo di propri dipendenti, opportunamente qualificati come "Ausiliari del Traffico", specificando che tutti gli introiti delle violazioni al CdS rilevate da tale personale saranno introitate dal Comune di Bronte.

Articolo 7

L'Amministrazione Comunale potrà esercitare, nelle forme e nei tempi che riterrà più opportuni, ogni forma di controllo e vigilanza sui parcheggi attraverso il Comando di Polizia Municipale e/o altri incaricati.

Articolo 8

Il presente regolamento entrerà in vigore ad intervenuta esecutività, nelle forme di legge, della deliberazione di approvazione.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

IL SEGRETARIO GENERALE

BARTORILLA GIUSEPPE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 21-06-2018 al 06-07-2018 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 02-07-2018

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.